

Foto di Cesare Abbate/Ansa



## Sant'Antimo, preghiera multireligiosa degli immigrati

Erano stati cacciati poche settimane fa dalla loro precaria residenza in via Sambuci a Sant'Antimo, nel napoletano. Non si sono rassegnati allo «sfratto» e ieri gli immigrati hanno dato vita ad una protesta nelle strade del paese. La

manifestazione si è conclusa nella Basilica di Sant'Antimo. Qui gli immigrati, in massima parte africani molti dei quali di fede musulmana, hanno preso parte ad una preghiera multireligiosa, presenti il parroco e un imam

## In breve

### TRIESTE, STUDENTE VIOLENTATO DA QUATTRO COETANEI

Sono stati allontanati dalla scuola, due di loro hanno confessato. È accaduto a Trieste. Uno studente quindicenne ha subito violenza da parte di quattro compagni di classe. La notizia è stata pubblicata ieri dal quotidiano «Il Piccolo». Nel corso di una festa in classe, i quattro avrebbero fatto bere il giovane, lo avrebbero legato a una sedia ed avrebbero abusato sessualmente. I quattro ragazzi colpevoli sono già stati allontanati dalla scuola. Potrebbero essere inquisiti.

### ORA DI RELIGIONE, 700MILA NON LA FREQUENTANO

Cala il numero degli alunni che frequentano l'ora di religione. La conferma arriva dalla una fonte non sospetta: la Cei. Nel periodo 2008/2009 9 alunni italiani su 100 preferiscono uscire dall'aula quando inizia la lezione

8 MARZO 2010

## DALLA PARTE DELLE DONNE

### Le donne per il governo delle Regioni.

La parità tra uomini e donne nelle istituzioni e nella vita economica e sociale del paese è l'obiettivo che vogliamo raggiungere.

Il primo problema da affrontare è quello del lavoro femminile, perché non solo siamo agli ultimi posti in Europa per numero di occupate ma il lavoro delle donne è diventato, con la crisi, ancora più instabile e precario.

Il governo nega la crisi e non propone nulla per incentivare il lavoro femminile e per migliorare i servizi pubblici: asili, scuole, assistenza agli anziani, ai disabili. Tutto si scarica sulle famiglie. Le regioni amministrare dal centro sinistra hanno fatto molto e molto possono ancora fare i nostri candidati e le nostre candidate.

In primo luogo **promuovere politiche attive per l'occupazione femminile a partire dal sud d'Italia**, per l'inserimento lavorativo delle giovani donne e per la tutela delle lavoratrici atipiche di quelle precocemente espulse dal mercato del lavoro. Vogliamo **soste-**

**nerare le imprese femminili e l'accesso al credito**; attraverso banche dati dei saperi e delle competenze delle donne è possibile aiutare le carriere femminili; vogliamo **aiutare la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro** e le aziende che adottano tempi, orari e organizzazione del lavoro "family friendly";

ci impegniamo a **incrementare la rete degli asili nido e dei servizi per l'infanzia**, secondo gli obiettivi che la UE ci assegna,

a **rilanciare le politiche di prevenzione e la medicina territoriale** a partire dai consultori; vogliamo attuare piani concreti e **stanziare risorse contro la violenza sulle donne**;

dedicheremo risorse umane ed economiche alla **costruzione dei percorsi di cittadinanza e lavoro per le donne immigrate**. Investiremo di più nella partecipazione delle donne alla vita pubblica e delle istituzioni, con l'obiettivo di **umentare il numero delle elette nelle prossime elezioni**, di comporre giunte paritarie, di designare sempre più donne negli enti e organismi di competenza regionale.

